

Costume

Monti, Eugenio (ideatore); Citterio, Mariagrazia (realizzatore)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/SWu41-00187/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWu41-00187/>

CODICI

Unità operativa: SWu41

Numero scheda: 187

Codice scheda: SWu41-00187

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Associazione Grupporiani

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: teatro di figura

OGGETTO

Definizione: costume

Tipologia: Maschile

SOGGETTO

Categoria generale: teatro, spettacolo e musica

Identificazione: Vescovo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26944

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzina

Qualificazione: comunale

Denominazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Complesso monumentale di appartenenza: Acciaierie (ex) Ansaldo

Indirizzo: Via Bergognone, 34

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1987 post

Collocazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Numero: GOR06960

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo Associazione Grupporiani

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1997

Validità: post

A: 1997

Validità: ante

Motivazione cronologia: Nuovo allestimento dello spettacolo

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: ideatore

Nome di persona o ente: Monti, Eugenio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1939-2017

Riferimento all'autore: ideatore

Specifiche: Scelta modello e tessuti

Motivazione dell'attribuzione: testimonianza diretta

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: realizzatore

Nome di persona o ente: Citterio, Mariagrazia

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1962-

Riferimento all'autore: realizzatore

Specifiche: Confezione

Motivazione dell'attribuzione: testimonianza diretta

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Denominazione: Associazione Grupporiani

Riferimento all'intervento: ideazione

Motivazione dell'attribuzione: testimonianza diretta

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Denominazione: Associazione Grupporiani

Riferimento all'intervento: realizzazione

Motivazione dell'attribuzione: testimonianza diretta

COMMITTENZA

Data: 1997

Circostanza: nuovo allestimento dello spettacolo "I promessi sposi"

Luogo: Milano

Nome: Associazione Grupporiani

Fonte: testimonianza diretta

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: cotone

Tecnica [1 / 4]: taglio

Tecnica [2 / 4]: confezione

Tecnica [3 / 4]: cucito

Tecnica [4 / 4]: modellatura cartone

MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: lana

MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: viscosa

MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: cartone

MISURE

Parte: marionetta di riferimento

Unità: cm

Altezza: 80

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Costume di religioso per vescovo costituito da veste, colletto, cotta, pazienza, calze, scarpe e mitria.

Indicazioni sul soggetto

La lunga veste, aperta dietro, in cotone viola, ha l'ampiezza regolata da un'arricciatura fermata davanti e dietro dal carrè.

Il collo è una striscia di cotone bianco raddoppiata.

Le calze sono di maglina di lana viola.

Le scarpe, in ottoman di cotone viola foderato di cotone colorato, con lingua che sale sul collo del piede, sono rifinite con sbieco di cotone in tinta su cui è applicata una passamaneria di viscosa viola a festoni: al centro è cucita una borchia tonda di ottone traforato.

La cotta, confezionata con un tessuto di pizzo di cotone bianco, presenta al fondo un alto bordo a festoni realizzato ad uncinetto: ha una breve apertura sul davanti ed è stretta al collo da un cordoncino passante a coulisse.

La pazienza, aperta su una spalla, in damasco di cotone giallo oro foderato di rasatello di cotone rosso, è profilata da un'alta piattina in filo metallico dorato. La decorazione è data da un alto bordo ecclesiale in raso di viscosa-cotone che si incrocia sul davanti e sul dietro, delimitato da un bordo in filo dorato.

La mitria, in cartone rivestito da tessuto in filo metallico dorato, è rifinita e decorata con elementi in filo metallico dorato: due strisce di un alto limassone pendono sul dietro.

Notizie storico-critiche

Il costume è stato realizzato, in parte, nel 1997 per l'andata in scena de " I promessi sposi ", da Maria Grazia Citterio (

veste, calze, colletto e scarpe). Per completare il costume venivano utilizzati pezzi appartenenti all' Edificio Colla. Nel 2015 il costume è stato completato in tutti i suoi pezzi da Sheila Perego. Lo spettacolo "I promessi sposi" entra nel repertorio della Compagnia Colla dopo il 1861, data in cui la Compagnia originaria si divide in tre ceppi.

Alla formazione che porta il nome di Compagnia Carlo Colla & Figli viene assegnato, nella spartizione del materiale, il suddetto manoscritto. Ne ritroviamo la titolazione sul Libro Mastro soltanto il 19 aprile del 1879, nella piazza di Sannazzaro.

A ricordo di Carlo II Colla lo spettacolo seguiva una traccia piuttosto romanzata e poco fedele al testo manzoniano. Si chiudeva dopo la processione, poiché di tutto il capitolo che riguardava la peste, essendo questa malattia ancora diffusa tra le popolazioni, non si riteneva opportuno parlare.

Nel 1927 Carlo II Colla curò un nuovo allestimento, andato in scena il 30 aprile nella sala del Teatro Gerolamo, rifacendo molte scenografie e molti costumi, rinnovando ed allargando il vecchio materiale di sartoria. Rimasero così due scene del pittore Luigi Mens ("Interno casa di Lucia", "Palazzotto in Milano di Don Rodrigo"). Per le restanti ambientazioni Carlo II Colla si rivolse al pittore Achille Lualdi che operava già con la Compagnia dal 1911, con il quale si recò sui luoghi manzoniani perché i bozzetti delle scenografie rispettassero la geografia descritta dall'autore.

Nel 1996 Eugenio Monti Colla curò una nuova edizione dello spettacolo rifacendo alcuni costumi, aggiungendo alcuni episodi al testo e sostituendo la musica di Errico Petrella con quella di Amilcare Ponchielli. Venne anche sostituito il personaggio maschera di Gerolamo, che impersonava Don Abbondio, con un carattere più consono a quello voluto dall'autore.

Nelle edizioni del 2004 e del 2014 è continuata l'opera di rifacimento di alcuni costumi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWu41-00187_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Corbella, Piero

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Associazione Grupporiani

Codice identificativo: GOR06960sir

Nome del file originale: GOR06960sir.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Associazione Grupporiani

Nome: Citterio, Maria Grazia

Referente scientifico: Citterio, Franco

Funzionario responsabile: Corbella, Piero

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2019

Nome: Mantegazza, Michela

Ente compilatore: Associazione Grupporiani